ENNETI-Notizie Teatrali - autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 84 del 4.10.2007

ENNETI Notizie Teatrali
periodico sullo spettacolo diretto da Angela Matassa
enneti@fastwebnet.it
Anno VI - N 12
NOVEMBRE 2008

Nelle sale dello Stabile

Dopo **La pelle** di Curzio Malaparte, messo in scena da Marco Baliani, arriva al teatro **Mercadante** di Napoli, dal 26 novembre, **Molly Sweeney** di Brian Friel nella traduzione di Monica Capuani e Marta Gilmore, regia di Andrea De Rosa con Umberto Orsini, Valentina Sperlì, Leonardo Capuano. *"Parabola sulla cecità degli occhi e del cuore".*

AL RIDOTTO

Nello Mascia interpreta e regista mette in scena **Un eccesso di zelo** di Manlio Santanelli, con Imma Villa e Fernando Pannullo.

Dopo il debutto nazionale a Benevento Città Spettacolo 2007, è al **Ridotto** dello Stabile partenopeo fino al 23 novembre,

"Ci sono tante parentele - dichiara Nello Mascia - *in quest'opera: l'amatissimo Pinter, se solo si pensa all'ambientazione, la stanza, la famiglia. Ma anche il respiro torbido e spietato del Bond più nero. E poi Bergman e quel suo modo di descrivere la vita come una lunga solitudine abitata dalla paura, un inferno dove in due si brucia meglio".*

RADIO MERCADANTE

Il Teatro **San Ferdinando**

ospita, alle ore 17, alcuni approfondimento intorno a spettacoli del Teatro Mercadante.

Il 28 novembre sarà di scena un evento dedicato a Molly Sweeney di Brian Friel, con Umberto Orsini che proporrà momenti da *Il guaritore* di Brian Friel e da *I ciechi* di Maurice Maeterlinck.

EDITORIALE

Abbiamo ricevuto numerosi comntributi all nuova rubrica *Rivoluzione... culturale*.
Immagini, citazioni e pensieri dai nostri lettori che hanno mostrato di gradire l'iniziativa.
Affidare alla cultura, alla discussione e al confronto la pacifica lotta al malessere sociale e civile che sta imbarbarendo l'umanità, è il primo passo verso il cambiamento.
In un'epoca in cui non abbiamo un attimo di tempo per fermarci a riflettere, spesso senza neanche accorgercene, adottiamo comportamenti che non ci appartengono ma che possono sembrare giusti perché comuni.
Forse dovremmo pensare un po' di più a quel che facciamo e diciamo.
RIFLETTIAMO. (*vedi pag. 7*)

Sognando all'Inferno

Dal 18 novembre al teatro **Bellini** di Napoli è in scena **Inferno - Divina Commedia**, una creazione di Emiliano Pellisari, con sei danzatori acrobati su musiche originali world, etnotec.

Si tratta di physical theatre, un progetto che Emiliano Pellisari conduce da qualche anno. Dopo *Daimon, Nogravity e Comix*, immagina un Inferno paradossale come un disegno di Escher, assurdo come una pittura di Magritte, crudele come un quadro di Caravaggio.

Il reale e il virtuale si mischiano in un caleidoscopio di immagini sorprendenti tratte dai più famosi e suggestivi canti danteschi.

La pérformance coniuga il disegno della luce, la musica e gli effetti speciali con la danza, l'atletica circense e la mimica.

Immagini straordinarie emergono dal buio generando una continua carrellata di effetti speciali: Paolo e Francesca volano nel cielo; schiere di dannati cadono al suolo come foglie; i filosofi arabi galleggiano sospesi nel limbo; Minosse è immobile sospeso al soffitto; Angeli e Diavoli si affrontano nello spazio in duelli virtuali, come un sogno ad occhi aperti.

enneti@fastwebnet.it

Pinocchio visionario

Debutta a Napoli, il 18 novembre al Nuovo Teatro **Nuovo**, il Teatro del Carretto con **Pinocchio** da Carlo Collodi, in una versione inedita e moderna nell'adattamento e la regia di Maria Grazia Cipriani.

Interpretato da Giandomenico Cupaiuolo, Elsa Bossi, Giacomo Pecchia, Giacomo Vezzani, Elena Nenè Barini, Nicolò Belliti, Jonathan Bertolai, Carlo Gambaro, lo spettacolo è un viaggio nel profondo di Pinocchio, che da solo arriva alla trasformazione, da burattino a uomo, come una sorta di autodeterminazione, la presa di coscienza, la crescita che avviene attraverso le prove della vita.

Dalla fiaba del celebre burattino prende vita un inno all'umanità, grazie al rincorrersi inquietante di vita e morte, tra cadute e riscatti.

Un allestimento in cui la teatralità cresce moltiplicando forme e riferimenti, circo e cabaret, melodramma e divertimento grottesco, e che dà risalto alla drammatica verità dell'esistenza umana, del progresso che 'regredisce' e della, non facile, convivenza umana.

Il *Pinocchio* del Teatro del Carretto diventa così favola per adulti, puro teatro fisico nella narrazione surrealista di quella che è una storia classica, in cui i personaggi si limitano a gesti silenziosi e parlano attraverso il protagonista, in costante bilico tra fiaba e poesia, tra sogno e realtà.

Attore e bambola semovente, nudità e maschera, musica e parola convivono in un equilibrio ogni volta diverso sul palcoscenico, caratterizzando un linguaggio teatrale dal riconosciuto valore artistico ed un teatro visionario in cui si fondono tutti gli elementi del sogno scenico.

Tra arcangeli e pedofili

Tratto dal suo omonimo romanzo, Pasquale Ferro presenta lo spettacolo **Gli odori dei miei ricordi**, in scena fino al 23 novembre al **Sancarluccio** di Napoli.

Il testo affronta il doloroso e spinoso tema della pedofilia.

Incanto di un viaggio dell'anima, un urlo forte contro la violenza. Una storia vera, forte affrontata e combattuta con grande coraggio da un bambino costretto a diventare uomo troppo presto. Costretto a non poter vivere la sua infanzia, la sua adolescenza, ma che imporrà al mondo intero il suo essere uomo.

Cura la regia Peppe Celentano (anche interprete), per gli attori Stefano Ariota e Raffaele Aulisio e i ballerini del Centro Ariota Danza Gaia Scippa e Sissi Esposito.

"E' stato difficile fare la trasposizione del libro al copione teatrale - spiega l'autore - *perché il testo mi coinvolge emotivamente visto che la storia é autobiografica e reale. L'escamotage e' stato quello di mettere in scena tre arcangeli che si incontrano e si scontrano in un feroce combattimento, fatto di armi che diventano ardenti e infuocate parole".*

Il costume Anni Settanta

Alla Galleria **Toledo** di Napoli, va in scena **Romanina**, drammaturgia di Luca Scarlini da *Io, la romanina* di Romina Cecconi, regia di Giovanni Guerrieri con Anna Meacci.

Una storia vera che parla della vicenda di Romina Cecconi, tra le prime in Italia a cambiare sesso.

La sua storia è stata un segno importante di un costume che cambiava e di cui fu clamorosamente protagonista.

Nel 1975 riassunse nel libro *Io, la romanina - le ragioni di una scelta* un percorso che, per quanto accidentato, narra sempre con piglio deciso e con un humour tagliente che non indietreggia di fronte alle prevaricazioni di una legge che la volle prima nel carcere maschile e poi in quello femminile.

Anna Meacci, che ha al suo attivo numerosi interventi sulle storture della normalità e sulle apparenti follie del vivere sociale, ripercorre questa vicenda, tra ironia e pietas, raccontando allo stesso tempo un pezzo di storia del Belpaese e delle sue numerose contraddizioni.

Hair: un musical cult

Nel suo lungo tour italiano, fa tappa a Napoli, al teatro **Diana**, fino al 30 novembre, **Hair-The Musical**, firmato dal Teatro delle Erbe.

Elisa alla direzione musicale, David Parsons per le coreografie, Giampiero Solari alla regia insieme a Luca Tommassini.

Lo spettacolo è recitato in italiano da un cast di quattordici talenti selezionati in Italia e negli Stati Uniti, mentre le canzoni sono cantate dal vivo rigorosamente in lingua originale. Indimenticabili e ormai entrate nella storia della musica come Aquarious, Ain't Got No, I Got Life, Hair, Let The Sunshine In, sono state riadattate da una straordinaria Elisa, che ne ha preservato la melodia ma ha lavorato sugli arrangiamenti per dare loro una credibilità attuale e moderna.

Il Teatro delle Erbe porta in scena un'opera culto, un musical manifesto di una generazione i cui temi distintivi della cultura del '68, riveduti nella forma, si ritrovano di straordinaria attualità: il rifiuto della guerra, dell'intolleranza, della disumanizzazione della società e la presa di coscienza che solo l'amore, la felicità e la libertà sono le uniche possibili soluzioni.

Ancora oggi, ai suoi primi quarant'anni dal debutto, Hair trascende ogni barriera generazionale o culturale per diventare messaggio universale.

Messaggio sapientemente espresso sia dall'abilità della recitazione e del canto, sia dalla scelta di una scenografia moderna che vede l'utilizzo di video wall, su cui testi e immagini proiettati rendono più vivo il messaggio.

La *rete* della memoria e del mito

Al teatro **San Ferdinando** di Napoli, seconda sala dello Stabile, va in scena **'A sciaveca** (Premio Tondelli 2007), tragedia in versi in lingua flegrea di Mimmo Borrelli, che ne ha curato l'adattamento con il regista Davide Iodice. Con Mimmo Borrelli, Floriana Cangiano, Davide Compagnone, Vincenzo Del Prete, Massimo De Matteo Piergiuseppe Francione, Angelo Laurino, Stefano Miglio, Marco Palumbo, Michele Schiano di Cola. Musica in scena Antonio Della Ragione, Lorenzo Niego, Guido Sodo.

Sciaveca è il termine che lungo il tratto tirrenico dei Campi Flegrei i pescatori usano per indicare la rete da strascico propria della pesca sotto-costa, sporca sempre anche di alghe melmose e di fanghiglia. L'ordito delle sue fitte trame rinvia, nell'immaginario drammaturgico di Mimmo Borrelli, all'ingarbugliato patrimonio di fatti, memorie, mitologie della sua terra.

Attraverso una meticolosa raccolta di testimonianze popolari, l'autore ha costruito una poderosa opera in dieci canti e tremila endecasillabi sciolti, che compone un'epopea arcaica ma straordinariamente attuale.

La storia è quella di un uomo disperso, morto in mare, che dopo un anno circa dalla scomparsa torna, incredibilmente, sulla terra. A intonare le fughe del racconto è il Mare.

Attualità e notizie per chi ama il teatro

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.
Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - enneti@fastwebnet.it

ENNETI è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta

edizione emiliana, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.
recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org
Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org

enneti@fastwebnet.it

Intramontabile farsa

Prima nazionale al **Trianon Viviani** di Napoli, **La scampagnata dei tre disperati** e **Francesca da Rimini**, *Bizzarria comica tratta dalle farse di Antonio Petito, stravolte da Casagrande, Esposito, Taiuti*.

"Una rivisitazione delle due farse di Petito, – spiega Antonio Casagrande, che ha curato anche la messinscena - *in cui ho cercato di rappresentare il percorso di questo grande 'analfabeta intellettuale', che fu attore e autore, ma anche saltimbanco, mago e prestidigiatore. In questo testo, ho inserito due nuovi personaggi per renderlo più moderno e fruibile".*

Si tratta di due sorelle, le ostesse della locanda in cui i tre sfortunati capitano, che servono come spunto per passare dalla prima alla seconda farsa, che prevede la messinscena di *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico. Due atti di gag e di *"improvvisazioni attoriali"* affidate a Tonino Taiuti, che interpreta Picchio e Francesca.

"L'ho scritto senza tradire né il linguaggio né lo spirito del grande Petito. – continua Casagrande, nei panni di don Anselmo e di Lancillotto – *Ho evitato l'ovvio e rivalutato il testo nella sua forza dialettica, creando situazioni tipicamente petitiane in un 'edonismo linguistico' che contiene anche un po' di barese".*

"La tradizione piace al pubblico, la farsa perché si ride sempre ad un calcio ben assestato", commenta Antonio Casagrande e Taiuti aggiunge: *"Con un autore come Petito, i meccanismi sono perfetti, si tratta di grande teatro, è come la melodia napoletana: non tramonta mai".*

Sulla scena naif di Bruno Buonincontri, con i tre protagonisti, si muovono Pina Cutolo, Susy Del Giudice, Marco Mario De Notaris (reduce dalle repliche di "*A causa mia*") e Giampiero Schiano. Le musiche sono di Ciro Cascino.

a.p.

Risate... salutari

Il suo nuovo spettacolo è un inno all'evasione e porta nel titolo lo spirito con il quale Gino Rivieccio l'ha scritto. **Cose da rider**e, in scena al **Totò** di Napoli, è un contenitore di sketch, canzoni, scenette messe insieme con l'unico scopo del divertimento. *"Con le mie battute metto insieme poco più di due ore di spettacolo leggero ma garbato*, - dichiara l'attore-autore-regista - *un flaconcino di antidepressivo che, per un po', solleverà lo spirito del pubblico".*

Canzoni di repertorio, i suoi personaggi più noti dal napoletano incivile che prende in giro il vigile, al giornalista televisivo miope, al vacanziero snob e qualche sketch di grandi attori, Bramieri, per esempio, e Walter Chiari.

Non manca qualche battuta di satira politica con Berlusconi che vuole "emendare i dieci comandamenti". Ma La vera novità per Gino Rivieccio è l'uscita del suo libro con dvd per i trent'anni di attività. Il cofanetto *Gino Rivieccio show*. *"Nel dvd ho raccolto i brani teatrali più importanti e i miei personaggi più noti.*

Nel volume racconto aneddoti, episodi e incontri: un dietro le quinte della vita e della carriera".

Riapre il teatro De Poche

Dopo due anni di assenza dalle scena cittadina, il **Théatre De Poche** di Napoli (via Salvatore Tommasi 16) riapre i battenti all'attenzione del pubblico per una stagione teatrale all'insegna di molteplici proposte artistiche.

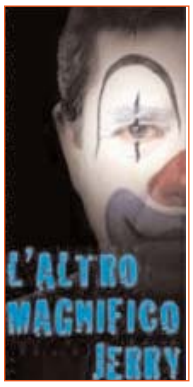
Lo spazio, voluto da Lucio Allocca con Peppe Miale e Massimo De Matteo, Sergio Di Paola, si offre a iniziative alternative, a proposte indipendenti che poco spazio hanno nei circuiti ufficiali.

Il programma prevede la messinscena di testi di nuova drammaturgia, che si alterneranno a spettacoli di tradizione, con un particolare interesse verso la Maschera di Pulcinella.

Non mancherà il *Progetto Zattera* che vede alcuni ex allevi dell' e-Laboratorio De Poche accompagnati dagli esponenti storici del Teatro, che li "traghetteranno" verso la professione di attore.

Infine *Lo spazio… De Poche*, contenitore di eventi collaterali alla stagione teatrale (concerti, mostre, venerdì del cabaret, lunedì della letteratura, over festival).

Otto spettacoli teatrali dal 13 novembre al 26 aprile animeranno il piccolo teatro che vedrà in scena, oltre i direttori artistici Peppe Miale e Massimo de Matteo, Carmen Di Mauro, Enrico Ottaiano, Marco Manchisi, Mariano Gallo, Daria D'Antonio, Massimiliano Mastellone, Steafano Moffa,, Massimo Bonsai, Luana Pantaleo.



LA RASSEGNA/FORMICHE IN PREMIO

Si è svolta al multicinema **Modernissimo**, messo a disposizione di Mariano Pierucci e Alessandra Stella, la cerimonia di premiazione della quarta edizione di **La corte della formica**, il festival del corto teatrale prodotto dall'associazione Teatro a Vapore, che ha visto la partecipazione di dodici compagnie provenienti da tutt'Italia.

Roberta D'Agostino e Gianmarco Cesario hanno presentato la serata che ha concluso il ciclo di rappresentazioni, che si sono tenute al teatro Sancarluccio di Napoli, nel mese di ottobre. La giuria di esperti e quella popolare hanno così attribuito i premi.

I PREMI

MIGLIOR CORTO: **OLEANDRA PORTA DUE CUORI**

TARGA SPECIALE ENNETI- Notizie Teatrali a

LA CONGETTURA:

per aver manifestato ingegno acuto e vivace nel mettere in scena, in maniera garbata e brillante, l'atavico conflitto esistenziale tra convenienza personale e utilità sociale, conflitto su cui l'uomo da sempre vanamente s i arrovella, alla ricerca di una soluzione in grado di salvaguardare vantaggi soggettivi ed interessi comuni

MIGLIOR REGIA: **GIANNI SALVO (OLEANDRA PORTA DUE CUORI)**

MIGLIOR AUTORE TESTO MONOLOGO: **DOMENICO ORSINI** (LA TRAVERSATA DELLE BARCHETTE DI LIQUIRIZIA)

MIGLIOR AUTORE TESTO DIALOGO : **ANDREA MONTI** (HO FATTO UNA CASSATA)

MIGLIOR ATTORE MONOLOGHISTA : **EMILIO ZANETTI** (L'ISOLA)

MIGLIOR ATTORE DIALOGO : **CARLO ZANOTTI** (LA CONGETTURA)

MIGLIOR ATTRICE DIALOGO : **MATILDE BONACCIA** (PER TUTTI LETTI)

PREMIO SPECIALE MIGLIORI MUSICHE : **LELLO CARNEVALE – ANGELO LAURO** (LA TRAVERSATA DELLE BARCHETTE DI LIQUIRIZIA)

PREMIO SPECIALE PER APPORTO TECNICO ARTISTICO : **GIANLUCA DE PINTO – NICO CICCOLELLA** (PER TUTTI LETTI)

TARGA STELLA FILM : PER TUTTI LETTI

TARGA ENNETI- NATIZIE TEATRALI: **LA CONGETTURA**

TARGA TEATRO.ORG **1980 BREVE CRONACA TRAGICOMICA DI UN ANNO**

GIURIA POPOLARE

1) **PER TUTTI LETTI**
2) **LA CONGETTURA**
3) **LA TRAVERSATA DELLE BARCHETTE DI LIQUIRIZIA**

La danza di Amore e Psiche

All'**Acacia** di Napoli, originale messa in scena di **La favola di Amore e Psiche**. Tratto dall'"Asino d'oro" di Apuleio, il testo è stato riscritto da Peppe Barra e dal regista Renato Giordano. *"E' un mélange tra la lingua letteraria di Apuleio e il dialetto barocco* – spiega l'attore – *che ci offre la possibilità di recuperare la bellezza del vernacolo napoletano, ma è recitato anche in lingua".*

In scena con Francesca Nunzi, Piero Caretto e Francesca Marini, Peppe Barra è narratore e interprete, a modo suo, di diversi personaggi dell'antica favola, arricchita da parti cantate e dalle coreografie di André De La Roche. *"E' un'operazione che mette insieme diversi linguaggi* – afferma il ballerino – *il corpo, la parola, la musica".* Realizzato per quadri, lo spettacolo alterna momenti recitativi e coreografici: tre ballerine e tre ballerini accompagnano André De La Roche, nei panni di Cupido, e rappresentano il viaggio di Psiche, le Sirene ed altre figure fantastiche.

enneti@fastwebnet.it

Le guarattelle rinascono

Rinasce a nuova vita l'**Istituto delle Guarattelle** di Bruno Leone, dopo la chiusura nel maggio scorso della sede nel Palazzo dello Spagnolo di Napoli, alla Sanità.

Il burattinaio napoletano racconta con commozione le vicende che hanno accompagnato la sua difficile vita dal novembre 2003 ad oggi. L'assenza delle istituzioni, le difficoltà ad andare avanti in un quartiere che, invece, ha risposto benissimo alle proposte. La rabbia la lascia a Pulcinella e ai suoi compagni di viaggio.

"*Dal 15 novembre cominceremo con una nuova associazione che non farà mai più l'errore di fidarsi delle istituzioni*, – dichiara il burattinaio napoletano - *ma si baserà unicamente sulle proprie forze e sull'amore del pubblico e di chi vuole essere compagno di questo nuovo percorso*".

Ciro Sabatino, direttore del Pozzo e Pendolo, gli ha offerto il proprio spazio per allestire la mostra di guarattelle internazionali, regalate o scambiate. "*Giro tutto il mondo e sono accolto dovunque con entusiasmo e rispetto, solo a Napoli c'è l'indifferenza*".

Oltre all'impegno con i ragazzi del quartiere Sanità e le rappresentazioni all'estero con Pulcinella "*ambasciatore di pace*", presso il Pozzo e il Pendolo andranno in scena sei spettacoli dal 15 novembre al 4 gennaio.

Pulcinella, mondezza, innocenza e criminalità (15 novembre, ore 18), **Vita, morte e resurrezione di Policinella Cetrulo** (30 novembre, ore 11,30), **Pulcinella 99, voglia di utopia** (14 dicembre, ore 11,30), **Pulcinella in Palestina** (21 dicembre, ore 11,30), **Pulcinella contro Gigi-8** (28 dicembre, ore 11,30), **Don Pulcinella della Mancha** (4 gennaio, ore 11,30).

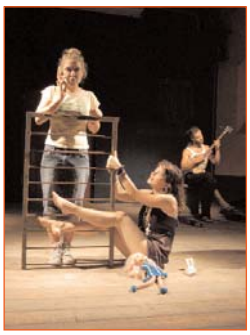
Adolescenti di Sicilia

Sarà in scena al Teatro **Elicantropo** di Napoli, da giovedì 20 novembre (in replica fino a domenica 30) lo spettacolo finalista al Premio Scenario 2007 **La strada ferrata**, opera seconda della regista Marta Gilmore e presentata dalla Compagnia Isola Teatro di Roma.

Scritto per improvvisazioni dalla stessa regista con Fiammetta Olivieri e Pamela Sabatini (anche interpreti protagoniste), *La strada ferrata* è il frutto di un percorso di ricerca artistica attorno all'universo spesso sconosciuto ed ignorato dell'adolescenza femminile.

Su una linea ferroviaria abbandonata, in Sicilia, che sembra scaturita dalle memorie di Elio Vittorini, s'incontrano due ragazzine, Willie e Secondina.

La strada ferrata è il territorio che si contendono, come solo i cani e i ragazzini sanno fare. Come per i cani e i ragazzini, si vince giocando e, giocando, ci si racconta e si racconta il mondo così come lo si è conosciuto. Due fanciulle che si trasformano infinite volte, divenendo surreali presentatrici televisive, bambine abusate, suore, ciclisti famosi, donne fatali, ballerine, cantanti.



Omaggio al varietà

S'intitola Non Solo Varietè, l'ultimo lavoro discografico dell'attore Umberto Bellissimo, un simpatico omaggio alla tradizione partenopea. Dodici pezzi, coprodotti e arrangiati con Gianni Conte, tra i più celebri dell'epoca d'oro del varietà e del café chantant napoletani.

Non solo varieté è anche il titolo del prossimo

spettacolo che Umberto bellissimo porterà al teatro Sannazaro di Napoli nel maggio 2009.

Per Mario Scarpetta

L'associazione culturale Mario Scarpetta e Prospet presentano un omaggio a Mario Scarpetta.

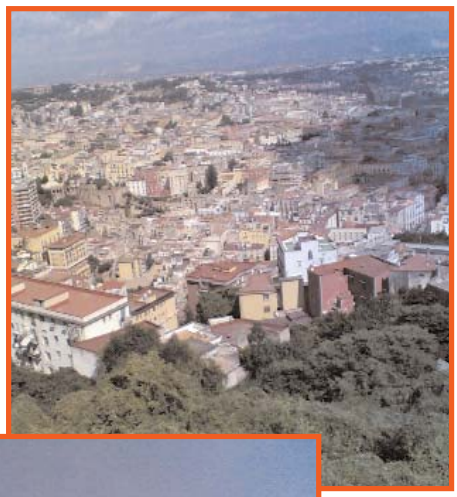
Lunedì 24 novembre alle ore 18, presso il Teatro **San Ferdinando** di Napoli sarà proiettato, per la prima volta, una selezione del film muto **Tutto per mio fratello** (1911) da una commedia teatrale di Eduardo Scarpetta, con interprete principale Vincenzo Scarpetta. La copia della pellicola, di proprietà di Mario Scarpetta è stata restaurata dalla Cineteca nazionale.

enneti@fastwebnet.it

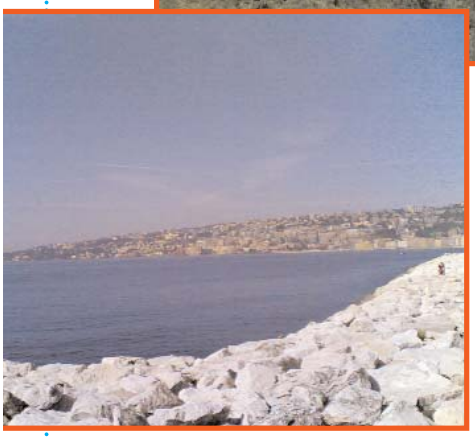
RIVOLUZIONE... CULTURALE

PER RIFLETTERE

Napoli
bellezza



Napoli
pericolo



Napoli
bellezza

Napoli
pericolo

Ho detto ai miei figli che non devono, in nessuna circostanza, partecipare a un massacro, e che le notizie di massacri compiuti tra i nemici non devono riempirli di soddisfazioner o di gioia.

Kurt Vonnegut
Mattatoio n. 5

La creazione di occasioni d'incontro con la cultura, in tutti i suuoi ambiti, influisce positivamente sulle condizioni dell'esistenza sociale ed ecpnomica dei cittadini-utenti. la cultura, nei suoi vari aspetti e manifestazioni, rappresenta il veicolo principale di progresso sociale e di crescita economica.

Assessori alle Politiche sociali e allo spettacolo - alla Cultura e alla pubblica istruzione
Comune di Sant'antonio Abate (Na)

In Parlamento su proposta del PD appoggiata dal DPL, i parlamentari chiedono di distribuire la Costituzione Italiana a tutti gli alunni, cominciando da Treviso, Venezia e Sondrio.
I leghisti accusano l'opposizione di razzismo e gridano: "Meglio un leccalecca verde"...
La notizia, apparsa sul quotidiaano La Repubblica il 28 ottobre scorso, crea in noi unn grande sconforto: l'Italia sta combinando in peggio: questo è un dato.
Ci chiediamo se se ne accorgono gli italiani creduloni. Gli altri, quelli che pensano, stanno piangendo.

Margherita Dini Ciacci,
Presidente Regionale Unicef Campania

PER RIFLETTERE

I contrasti e le contraddizioni di Napoli che oscilla tra bellezza e pericolo

I quesiti e le proposte della gente per migliorare la qualità della vita